

## Sanità Le compagnie fuggono e i costi raddoppiano

# Usl, boom di cause

# Assicurazioni alle stelle

VERONA — Tre milioni, uno per Usl, per un totale, sei, pari circa il doppio di quanto preventivato nel 2010. Ecco quanto costa alla sanità veronese il «fuggi-fuggi» delle agenzie di assicurazione. Il problema era già stato affrontato dalla giunta regionale: la crescente tendenza, da parte dei pazienti o di loro parenti, a portare le strutture sanitarie in tribunale, unita a concessioni sempre più generose in sede di risarcimento civile.

A PAGINA 2 Orsato



**Il caso** Risarcimenti civili elevati, le compagnie si defilano prima della scadenza

# Boom di cause dei pazienti Assicurazioni alle stelle per l'Usl

## Da tre a sei milioni: raddoppiano i costi per la sanità

VERONA — Tre milioni, uno per Usl, per un totale, sei, pari circa il doppio di quanto preventivato nel 2010. Ecco quanto costa alla sanità veronese il «fuggi-fuggi» delle agenzie di assicurazione. Il problema era stato affrontato dalla giunta regionale (sentita la commissione in materia di sanità) già lo scorso maggio: la crescente tendenza, da parte dei pazienti o di loro parenti, a portare le strutture sanitarie in tribunale, unita a concessioni sempre più generose in sede di risarcimento civile. Un vero e proprio cappio al collo per gli operatori della salute veneti e italiani. Tanto che gli assicuratori (di solito società internazionali con ampia disponibilità di capitali) lasciano spesso prima della risoluzione del contratto.

Glielo consentono clausole, previste ormai d'ufficio, che permettono di disdettare «in corsa» le polizze. Così, a giugno 2010, ben prima che scadesse il contratto stipulato dalle tre Usl veronesi, l'assicuratore si è defilato. Rifatta la gara (unica per tutte e tre le aziende sanitarie) le Usl si sono trovate a pagare un premio assicurativo pari a circa il doppio: se prima era pari a circa un milione (ci-

fra uguale per la 20 di Verona, come per la 21 di Legnago e la 22 di Bussolengo) adesso ne vengono pagati circa due a testa. Un dato ben noto all'assessore alla Sanità, Luca Coletto, che in giunta ha riferito di come ben 12 su un totale di 21 Usl venete (più l'azienda ospedaliera di Padova) si sono viste intimare la disdetta prima della scadenza del contratto. E in certi casi, come nell'Usl 6 di Vicenza, si è passati da un premio annuale di circa due milioni e mezzo a sei.

Anche per questo, la Regione ha deciso di optare per la gestione, con una delibera datata 10 maggio 2011, per la gestione diretta dei «sinistri» tramite la creazione di un fondo destinato a coprire i risarcimenti per la responsabilità civile fino a 500mila euro. Al mercato delle società assicurative saranno affidati, invece, i risarcimenti per i danni «catastrofici» (oltre i 500mila euro); in questo caso si parla di stipulare un contratto con una società unica per tutte le Usl regionali e per le due aziende ospedaliere di Verona e Padova, a differenza di quanto accadeva prima. Si dicono molto preoccupati per il passaggio (che riguarda già l'azienda ospedaliera di Padova da aprile e che av-

verrà, in via sperimentale, a partire dal primo gennaio 2010) i sindacati dei medici ospedalieri, primi fra tutti l'Anaa, preoccupati di una maggiore spesa per i sinistri nelle aziende sanitarie, ma anche di possibili ripercussioni sui camici bianchi, sempre più, a detta delle sigle, «nel mirino».

Alcuni direttori generali, però, accolgono la novità positivamente, come Daniela Carraro, della 21 di Legnago, e capofila per il rinnovo della polizza per tutta l'area vasta (ovvero la provincia di Verona). «Le nuove linee guida danno alla Regione di gestire direttamente le problematiche relative agli errori professionali e ai risarcimenti; ciò consente di monitorare un panorama diversificato, che prima rischiava di sfuggire e di attuare azioni preventive. È una decisione, peraltro già sperimentata in alcune regioni italiane, su cui la politica veneta è concorde». Carraro spiega anche che polizza attualmente sottoscritta dalle Usl veronesi è provvisoria: «C'è un ricorso pendente che verrà risolto a breve. Premio a parte, la disdetta non ha avuto ripercussioni economiche sulle Usl: il pagamento avviene, infatti a rate».

**Davide Orsato**



### Il fuggi fuggi

Nel Veronese prima della scadenza l'assicuratore si è defilato

### Il sindacato

Il timore dell'Anaa è che a pagare potrebbero essere i medici